

REPORT DELLE ATTIVITÀ



XII edizione

WWW.KUMINDA.ORG

Come introduzione al Report abbiamo scelto di inserire la presentazione del percorso di formazione realizzato in Marocco da una delegazione di Kuminda con i partner della Rete di Economia Solidale Marocchina.

Marocco, settembre 2017

Territori in dialogo

Kuminda, il Distretto di Economia Solidale parmense, la Rete di Economia Solidale Marocchina

Il titolo esprime i contenuti e le metodologie che hanno guidato il processo di formazione attivato dai Partners¹ del territorio di Parma. Il fuoco posto sul dialogo sottolinea la volontà di non esportare metodologie o proposte estranee all'esperienza, al saper fare e alle riflessioni delle e dei corsisti. Nella narrazione della nostra e loro esperienza abbiamo strutturato percorsi per "imparare ad imparare dall'elaborazione dei propri saperi ed esperienze, piuttosto che dalla trasmissione di verità contestualizzate in diverse culture e strutture comunitarie. Un processo che, prendendo in carico la condizione di dialogo tra contesti, è analogico del rapporto che si realizza con la commercializzazione dei prodotti verso comunità e territori delle due sponde del Mediterraneo.

**Coltivare comunità solidali e democratiche per costruire reti di economia solidale.
ovvero
Costruire reti di economia solidale per coltivare comunità solidali e democratiche**

CONTENUTI²

Alla base delle Comunità c'è l'idea del *destino comune*: ciò porta ad interrogarsi sulla necessità, per chi le abita, di dividerne la visione, il progetto e la loro traduzione in politiche e pratiche. Una delle possibili forme che queste pratiche possono assumere è quella delle Reti di economia solidale. Alla base delle *Reti* vi è il presupposto che i *nodi* – gli hub – siano *interconnessi*. La modalità in cui viene pensata e agita tale interconnessione è la "forma" della rete: asimmetrica/simmetrica, statica/dinamica, ecc. Essa può divenire strumento per costruire, rafforzare o depotenziare la comunità in cui sono inseriti i nodi.

In tal senso c'è un rapporto di reciprocità fra la costruzione di reti di economia solidale e lo sviluppo di comunità. In entrambi i casi si tratta di "*coltivare*" relazioni, processo che richiede tempo, pazienza, dinamismo, senso di speranza e di fiducia, senso di responsabilità, rispetto, consapevolezza delle connessioni fra locale e globale.

¹ Giboportutti- Kuminda; DES- Distretto di Economia Solidale; Donne Di Qua e Di La'; Mani

² La citazione dei contenuti ci è servita per ragionare sul percorso e sulle "parole per dire". Consapevoli che in culture diverse si attribuiscono alle definizioni verbali diverse connotazioni e che il significato delle parole è frutto, in gran parte, dei diversi processi sociali e sulle diverse traiettorie di percorsi nel rappresentare il senso della civiltà. Tuttavia ci possono essere contenuti trasversali ai contesti.

L'obiettivo di questa formazione è di produrre delle Raccomandazioni per l'Economia solidale in modo condiviso, per accompagnare lo Statuto della "RES" marocchina con un documento che contenga i principi imprescindibili su cui si basa il lavoro di rete. L'elaborazione dei principi, accanto allo statuto, aiuterà nel tenere permanentemente monitorato il lavoro e per valutarlo. Raggiungeremo insieme questo obiettivo, attraverso un percorso di scambio fra i nostri saperi reciproci. Ciascuno di noi porta dei saperi, non solo delle conoscenze, se è vero che il sapere si basa sul sapere applicare le conoscenze nei diversi contesti.

La COMUNITA' e la RETE

Una società comunitaria è:

- ✓ un evento: l'evento della caduta delle barriere, la capacità di riconoscere la relazione come fondante, riconoscere che l'altro è colui/colei con cui abbiamo un rapporto essenziale, che ci implica (o ci contiene e/o ci coinvolge?);
 - ✓ lo spazio concreto dell'esercizio della nostra responsabilità: siamo chiamati ad un'azione di responsabilità concreta, in grado di generare una vera comunità,
 - ✓ la forma concreta della democrazia: la democrazia è quell'ordinamento in cui la dignità delle persone e della natura sono criterio fondamentale mentre tutto il resto è relativo e di servizio: l'economia, la politica, l'informazione devono essere di servizio per l'attuazione di questo criterio.
- <http://kuminda.org/2016/11/chi-e-roberto-mancini/>

La democrazia è allora trasformazione del potere in *servizio e politica democratica* è l'arte di *trasformare il potere in servizio*.

La forma democratica della società è tale se è viva la società civile, ma la società civile è viva se sono vive le comunità presenti nei vari territori, comunità in grado di pensare ad altri modi di organizzare la vita collettiva: cibo, istruzione, trasporti, territorio, relazioni rispetto dei diritti delle persone. *Le comunità sono fatte da cittadini cooperanti che si organizzano per realizzare la democrazia giorno per giorno.*

Se non c'è la politica prima: cioè i cittadini che si organizzano e costruiscono risposte ai bisogni, la politica seconda: quella delle istituzioni, resta autoreferenziale.

Le esperienze di agricoltura sostenibile, di Sovranità Alimentare, di rilocalizzazione dell'economia ecc.. sono interessanti e vitali non solo per il loro specifico rispetto alla tutela della natura, alla qualità dei prodotti, al modo di lavorare, ma perché veicolano un potenziale di democrazia concreta e quotidiana. *Lo fanno nella misura in cui non sono semplicemente delle reti, le reti devono muoversi secondo logiche di comunità. Comunità che danno forma politica alle loro azioni.*

Coltivare comunità significa essere aperti al processo di "creazione sociale":

Occorrono delle pre-condizioni affinché si dia la possibilità di uno slancio creativo. Un'idea ampia dell'economico e un desiderio di politica sono le condizioni che precedono la possibilità di una combinazione originale tra pratica di relazione e pratica del contesto. Rendere creative le connessioni è possibile lì dove si mette in gioco una misura tra interesse e dis-interesse, tra lavoro pagato e "impagabile qualità" di quello che si fa e si mette in circolo, dimensione monetaria ed extra monetaria del lavoro, dell'organizzazione, delle relazioni.

Un modo di stare non individualistico ma aperto a qualcosa che è in comune, che non esclude e che riapre le possibilità di esserci e partecipare, di creare con altre e altri legami. (Antonia De Vita, Creazione sociale)

La FIDUCIA e la RECIPROCITA' alla base degli scambi fra reti di territori diversi

- Le comunità/reti che si relazionano: soggetti di "insieme" unitari, pur contenendo differenze al loro

interno, che apprendono e si sostengono

- Obiettivo comune: immaginare insieme una società diversa, un'economia diversa, dove non siano più tollerate disuguaglianze, ingiustizie e distruzioni. Immaginarne le basi interrogando le nostre visioni del mondo.

La Sovranità Alimentare

Sovranità alimentare, tema al centro di Kuminda, e concetto che ha trovato la sua definizione più ampia e formale durante il Forum di Nyleni, in Mali nel 2007 a cura dei movimenti di piccoli produttori di tutto il mondo.

La sovranità alimentare è il diritto dei popoli ad alimenti nutritivi e culturalmente adeguati, prodotti in maniera sostenibile ed ecologica; è il loro diritto a decidere il proprio sistema alimentare e produttivo. Pone chi produce, distribuisce e consuma alimenti al centro dei sistemi e delle politiche alimentari, sopra gli interessi dei mercati e delle imprese. Difende gli interessi delle future generazioni. Ci offre una strategia per resistere e smantellare la liberalizzazione e il predominio delle multinazionali nel commercio e nell'attuale regime alimentare e per riportare i sistemi alimentari, agricoli, pastorali e della pesca sotto la gestione dei produttori e delle produttrici locali.

(Forum for Food Sovereignty, Dichiarazione di Nyéléni, 2007)

I pilastri della Sovranità alimentare:

- ❖ Accesso alle risorse produttive (terra, acqua, semi ecc.), intesi come beni comuni
- ❖ Produzione agro-ecologica per la salubrità dei prodotti e la tutela dell'ambiente
- ❖ Commercio e mercati locali
- ❖ Diritto a difendersi da importazioni alimentari con prezzi troppo bassi
- ❖ Partecipazione della popolazione nelle scelte produttive

”

INIZIATIVE IN CITTÀ

da Gennaio a Dicembre

Mostra 7DAYS OF GARBAGE di Gregg Segal

mostra fotografica di Gregg Segal www.greggsegal.com

Vi siete mai chiesti quanti rifiuti accumulate in una settimana? Il fotografo californiano Gregg Segal sì, e per andare a fondo sulla questione ha chiesto a soggetti differenti di farsi immortalare in mezzo alla loro spazzatura di sette giorni.

Sono state realizzate installazioni all'interno dei licei Ulivi, Bertolucci e Marconi ed effettuata formazione a gruppi di studenti che hanno poi condotto visite guidate nell'ambito delle assemblee di istituto.

Iniziativa a cura dell'Ufficio educazione alla sostenibilità dell'Agencia Regionale Prevenzione Ambiente Energia.



4 febbraio ore 9-13 – presso Museo cinese

Kuminda scuole: 10 classi delle scuole secondarie di secondo grado di Parma hanno partecipato al percorso *Il cibo buono* – spettacolo di Festina Lente e laboratorio di approfondimento.

Domenica 1 Aprile h 14.30

Visita al progetto “Orti migranti” della comunità burkinabè a Reggio Emilia.

13-17 giugno, presso comunità Il Noce, San Michele Tiorre

Campo di volontariato per giovani sul tema del diritto al cibo alla comunità Il Noce in collaborazione con associazione Centoperuno. Tema: sprechi alimentari, diritto al cibo e accoglienza. Attività di supporto a Emporio Market Solidale (sistemazione dei prodotti, riordino spazi, ecc.) e attività di recupero e riutilizzo degli scarti alimentari. A cura dell'Associazione Il Noce in collaborazione con Forum Solidarietà

Sabato 24 giugno – Collecchio Parco Nevicati, Festa Multiculturale

Incontro *RESISTERE E NUTRIRE. Strategie femminili di lotta, accoglienza e solidarietà*

Proiezione del filmato *Pasta nera*, documentario di Alessandro Piva

Interventi di:

Cecile Kyenge europarlamentare, co-presidente dell'Intergruppo del Parlamento Europeo "Anti-Racism and Diversity Intergroup" (ARDI)

Elena Olivieri, Ass. Kwa Dunia, rete Cibopertutti

Lorena Carrara e Elisabetta Salvini, autrici del libro *Partigiani a Tavola. Storie di cibo resistente e ricette di libertà*. Lupetti editore

CIAC con testimonianze di accoglienza da parte di studenti universitari e di famiglie

Martedì 29 Agosto ore 9-12,30- Centro Congressi Campus Universitario – Università di Parma

Convegno EAAE Congress 2017

Convegno *Agricoltura sostenibile per comunità solidali*

Ripensare il sistema agroalimentare significa rispondere a sfide cruciali quali la sostenibilità e la salute, ma anche confrontarsi con le istanze portate avanti in questi anni dai movimenti popolari in tutto il mondo. Temi come la giustizia ambientale e climatica, la sovranità alimentare, la rilocalizzazione e l'autonomia nei processi di produzione, la reinvenzione di pratiche economiche cooperative e solidali, la prospettiva di una decrescita consapevole, ci invitano ad ampliare lo sguardo e sviluppare visioni integrate e complesse. Occorre tenere insieme locale e globale, difesa delle specificità territoriali e attenzione ad un contesto sociale in continua trasformazione che deve ripensare il senso della comunità, della democrazia e della solidarietà.

Introduzione e moderazione:

Marco Deriu, Università di Parma, Associazione per la Decrescita

Coltivare la sostenibilità e la salute

Gianni Tamino, Biologo e ambientalista, Università di Padova

Jean Pierre Berlan, Agronomo ed economista, Consiglio Scientifico di Attac

Carlo Modonesi, Epidemiologo, Università di Parma, esperto di ambiente e salute

Mario Giampietro, CREA Research Professor, Universitat Autònoma de Barcelona (UAB)

Coltivare la diversità biologica e culturale

Fausto Gusmeroli, Fondazione Fojanini di Studi superiori di Sondrio, Università di Milano

Zoubida Charrouf, Facoltà di Scienze dell'Università Mohammed V di Rabat

Chiara Fornari, Kuminda - Associazione Cibopertutti

Introduzione e moderazione

Francesca Bigliardi, Associazione Cibopertutti - Kuminda

Coltivare l'autonomia e la creatività sociale

Silvia Perez-Vitoria, Economista, sociologa e documentarista

Davide Biolghini, Forum Cooperazione e Tecnologia, Desr Parco Sud Milano

Francesca Marconi, Des Parma

Lisa Baldi, Ass. Parma Sostenibile, Mercatiamo - Parma

Coltivare comunità e politiche solidali e democratiche

Luca Colombo, Segretario Generale Firab– Fondazione Italiana Ricerca Agricoltura Biologica
Lucia Piani, Università di Udine; Forum dei beni comuni e dell'economia solidale FVG
Gianfranco Laccone, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Martedì 29 Agosto ore 17,30, Sala consiliare del Comune di Parma

Il Comune di Parma accoglie la prof.sa Zoubida Charrouf.

Incontro Parma e Rabat. due territori a confronto per un focus sulla condizione femminile

A cura di associazioni Donne di qua e di là e Mani

Nicoletta Paci, Assessora alle pari opportunità e alla cooperazione internazionale, Comune di Parma

Zoubida Charrouf, Facoltà di Scienze dell'Università Mohammed V di Rabat

Matilde Marchesini, associazione Mani

Mounia El Fasi, associazione Donne di qua e di là

Nadia Monacelli, CUCI

Elena Olivieri, Ass. Kwa Dunìa, rete Cibopertutti

11-22 settembre , Marocco

Laboratorio di formazione

***Coltivare comunità solidali e democratiche per costruire reti di economia solidale ovvero
Costruire reti di economia solidale per coltivare comunità solidali e democratiche***

Delegazione di Kuminda e del DES parmense in Marocco con la Rete Mediterranea per lo sviluppo e l'economia sociale

Mercoledì 25 Ottobre ore 18, sala polivalente via Bandini 6

Incontro con il gruppo Jana Sanskriti, il più grande e longevo movimento di teatro dell'oppresso a livello mondiale.

Introduzione di Luca Dotti e Roberto Mazzini

Spettacolo *The Brick Kiln on the life of migrated rural workers*

Teatro-Forum con interventi del pubblico sul tema dello sfruttamento dei lavoratori agricoli e delle relazioni di genere in tale ambito.

A cura di Kwa Dunìa e cooperativa Giolli in collaborazione con Centro Interculturale

19-21 Novembre

Accoglienza della delegazione marocchina della Rete Mediterranea per lo sviluppo e l'economia sociale a Parma.

Accoglienza, Visita all'azienda Pederzani e alla bottega Mappamondo e partecipazione al seminario "Dal singolo al gruppo alla comunità" del Distretto di Economia Solidale parmense svoltosi il 19/11 al parco Bizzozero.

A cura delle associazioni Donne di qua e di là e Mani

Venerdì 15 dicembre ore 17,30, Chiesa di San Tommaso

Spazi di economia solidale tessuti da donne di qua e di là

Presentazione del progetto Kuminda di collaborazione con la Rete marocchina Mediterranea per lo sviluppo e l'economia sociale a Parma. Presentazione olio d'argan e merenda marocchina.

A cura di coop. Mappamondo in collaborazione con associazioni Donne di qua e di là e Mani

INIZIATIVE NEI TERRITORI

A Noceto, presso la cooperativa sociale Il giardino

Gennaio - marzo

In viaggio tra i saperi e i sapori del mondo

Realizzazione di un percorso sul diritto al cibo rivolto a 4 classi della scuola elementare di Noceto

A cura dell'associazione Kwa Dunia e della coop. soc. Il giardino

Agli incontri con i bambini ha seguito un incontro di formazione rivolto ai genitori.

A cura di rete Cibopertutti e coop. soc. Il giardino

Lunedì 2 ottobre ore 17,30

Aperitivo al Giardino!

All'interno del programma:

“In viaggio tra i saperi e i sapori del mondo”: la classe elementare di Noceto coinvolta passa le consegne alle classi elementari che realizzeranno il percorso nell'a.s. 2017/2018.

Mostra “Seven days of garbage” di Gregg Segal con selfie-waste.

Il ricavato della serata è stato devoluto a Munus - Fondo Giacomo Truffelli per sostenere i progetti legati al diritto al cibo.

A cura della cooperativa sociale Il giardino



A Sorbolo

17 marzo, 31 marzo, 21 aprile presso il Circolo Arci Il quadrifoglio

Culture a tavola

Tre serate per conoscere la cucina indiana, senegalese e ucraina

A cura di Coop. Soc. Nativa con il Patrocinio dell'Unione Bassa Est Parmense e in collaborazione con SorboGAS, Coop Alleanza 3.0, Arci Centro Sociale Autogestito

Settembre - dicembre

Compagni / cum-panis

Percorso didattico laboratoriale sul tema del Diritto al Cibo per le classi prime della scuola secondaria di primo grado Istituto Comprensivo Sorbolo: tre mattinate per quattro classi che hanno potuto partecipare ad un grande gioco sullo squilibrio della distribuzione delle risorse nel mondo, un laboratorio sui pani del mondo presso la Cooperativa Nativa a Casaltone ed un laboratorio di approfondimento sulle migrazioni dei cibi e sul commercio equo e solidale;

A cura di Coop. Nativa, Coop. Cigno Verde, Ass. Kwa Dunia

Sulle orme di Sankara

Realizzazione di un percorso di approfondimento sulla figura di Thomas Sankara rivolto alle classi terze della scuola secondaria di II grado Istituto Comprensivo Sorbolo: tre mattinate per due classi con piantumazione finale di un'area verde di Sorbolo a marzo 2018.

A cura di Coop. Nativa, Coop. Cigno Verde, Istituto storico della Resistenza, Ass. Muungano

Ottobre

Breve **percorso teatrale** per ragazzi 15/17 anni condotto da Franca Tragni sugli scritti di Sankara con esito finale i venerdì 20 ottobre.

Venerdì 20 ottobre h 19:45 – Sala Polivalente del Centro Parrocchiale Don Bosco

Cena raccolta fondi per sostenere i percorsi Kuminda nella scuola di Sorbolo

Cucina curata da gruppi di donne di diverse comunità straniere di Sorbolo e, a seguire, "L'attualità del pensiero di Thomas Sankara nell'Africa di oggi" in occasione del trentesimo anniversario della sua morte - incontro con Jean-Damascène Bwiza Kinamula - filosofo e antropologo congolese, volontario associazione Muungano

Letture tratte dai discorsi di Sankara a cura del Gruppo Giovani ANSPI Teatro guidati da Franca Tragni

A cura di Coop. soc. Nativa, in collaborazione con Donne straniere di Sorbolo, SorboGas, Parrocchia SS. Faustino e Giovita, Ottobre Africano, col sostegno di Coop Alleanza 3.0 e col patrocinio del Comune di Sorbolo

Sabato 21 ottobre ore 11

Intitolazione a Thomas Sankara di un parco piantumato a sorbi alla presenza delle autorità, della cittadinanza e delle classi terze medie di Sorbolo.

A cura di Coop. soc. Nativa e col patrocinio del Comune di Sorbolo

Domenica 19 novembre ore 16.30, Casa Don Bosco

Il Tè delle signore animato dalla Comunità marocchina di Sorbolo e dall'Ass. Donne di Qua e di Là: il rito del tè come condivisione di storie e saperi tra donne migranti e italiane; in contemporanea lettura animata di una favola senegalese per bambini e ragazzi curata dalla Comunità Senegalesi di parma e provincia, coop. soc. Nativa e Ass. Mani; a seguire concerto del Coro del Centro Multiculturale.

A cura di Coop. soc. Nativa in collaborazione col Comune di Sorbolo e col sostegno di Coop Alleanza 3.0

PERSONE, ORGANIZZAZIONI, RETE ATTIVA e SPONSOR

Kuminda è promosso dalla Rete Cibopertutti



In collaborazione con Forum Solidarietà



Organizzazioni socie di CIBOPERTUTTI:

Associazione Donne Ambientaliste–ADA, Associazione Donne di qua e di là, Associazione L’Altramarea, Associazione Legambiente Parma, Associazione Mani, Associazione Kwa Dunia, Associazione per la Decrescita, Associazione Orizzonti Nuovi, Associazione Parma per gli altri, Associazione Solidarietà Muungano, Associazione Tsyri Parma, Associazione Verdi Ambiente Società, CIAC–Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale, Consorzio Solidarietà Sociale Parma, coop. soc. Cabiria, coop. soc. Cigno verde, coop. soc. Mappamondo, Coop. Soc. Nativa, GIT Parma Banca Etica, Gruppo Acquisto Solidale Fidenza, Gruppo Mission, UISP Parma, Veterinari senza frontiere.

www.kuminda.org